



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

UFFICIO PER LA REGOLAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI

Prot. n. 398/4/URSF

Legge n. 99 del 23 luglio 2009 - Art. 59

“Limitazioni ai servizi ferroviari passeggeri in ambito nazionale”

Servizi di trasporto ferroviario di passeggeri sulle linee Celano – Roma, Vasto San Salvo - Bologna C.le e Pescara - Bari C.le richiesti dall’impresa ferroviaria FAS Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante “*Attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE in materia ferroviaria*” e, in particolare, l’articolo 37 che prevede che l’Organismo di Regolazione di cui all’articolo 30 della citata Direttiva 2001/14/CE è il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti o sue articolazioni;

VISTO il D.P.R. 13 dicembre 2008, n. 211, recante “*Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e, in particolare, l’articolo 4, comma 1, lettera c) che individua la struttura ed i compiti dell’Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari (URSF);

VISTA la Legge 23 luglio 2009, n. 99, recante “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*” ed in particolare l’articolo 59 recante limitazioni ai servizi ferroviari passeggeri in ambito nazionale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 203/1/URSF del 6 maggio 2010, concernente i criteri di cui all’articolo 59 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, ed in particolare i criteri in base ai quali l’Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari stabilisce se l’equilibrio economico di un contratto di servizio pubblico è compromesso da un servizio di trasporto passeggeri nazionale ed eventualmente dispone le limitazioni al diritto di far salire e scendere passeggeri;

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2011\0000897 del 20/05/2011 con cui il Gestore dell’Infrastruttura RFI S.p.A., in riferimento alle richieste di tracce dell’IF Ferrovia Adriatico Sangritana (FAS) S.p.A. per servizi passeggeri in ambito nazionale per l’orario di servizio dic. 2011 - dic. 2012, ha chiesto all’URSF di svolgere ogni dovuto accertamento ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 59, comma 3 della Legge 99/2009, circa il possibile impatto dei suddetti servizi con quelli a committenza pubblica regionale. I servizi ferroviari richiesti dall’IF FAS S.p.A. sulle linee Celano - Ovindoli - Roma Tiburtina, Bologna - Vasto S.Salvo e Pescara C.le - Bari C.le;

VISTA la nota prot. 474/4/URSF del 24/06/2011, indirizzata a Trenitalia S.p.A., Ferrovia Emilia Romagna (FER) S.r.l., Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A., Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario DGTF), Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Puglia, con cui l'URSF ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato alle valutazioni di cui all'art. 59 della Legge n. 99, nonché il nominativo del relativo responsabile e contestualmente ha richiesto alle suddette parti coinvolte nel procedimento gli elementi e la documentazione necessari per effettuare l'analisi dell'equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico, anche ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto Dirigenziale n. 203/1/URSF del 6 maggio 2010;

VISTA la nota prot. 0001871 dell'8/07/2011, con cui la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario ha comunicato che le richieste di tracce dell'IF FAS S.p.A. non presentano *"significative condizioni di impatto sul contratto di servizio a media e lunga percorrenza, sottoscritto per il periodo 2009-2014"*. La DGTF ha inoltre evidenziato che non ci sono sovrapposizioni tra le tracce richieste ed i treni di media e lunga percorrenza, salvo che per alcune destinazioni e fermate intermedie *"irrilevanti"* sull'equilibrio pianificato nel CdS sulla media e lunga percorrenza;

VISTE le note prot. TRNIT-AD\P\2011\0032714 dell'1/08/2011 (versione riservata) e TRNIT-AD\P\2011\0032717 del 2/08/2011 (versione non confidenziale) con cui l'impresa ferroviaria Trenitalia S.p.A., in risposta alla nota prot. 474/4/URSF del 24/06/2011:

- ha osservato, in via preliminare, che i servizi annunciati dall'IF Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. sulle linee Celano-Ovindoli-Roma Tiburtina, Bologna -Vasto S. Salvo e Pescara C.le - Bari C.le "possono esercitare un impatto sui servizi effettuati da Trenitalia in regime di obbligo di servizio pubblico";
- ha verificato che il servizio proposto dall'IF Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. prevede una coppia di treni/giorno sulle linee Celano - Ovindoli - Roma Tiburtina, Bologna - Vasto S. Salvo e Pescara C.le - Bari C.le: su tali linee l'IF Trenitalia S.p.A. svolge servizi di tipo regionale e interregionale disciplinati da contratti di servizio pubblico sottoscritti con le regioni Emilia Romagna, Marche, Molise, Abruzzo, Lazio e Puglia;
- ha affermato che i contratti interessati sono di tipo "net cost", in cui l'offerta ed il livello dei prezzi sono stabiliti dalle amministrazioni competenti ed i ricavi sono incassati da Trenitalia S.p.A.;
- ha illustrato la propria offerta, che consiste in:
 - n. 58 treni al giorno sulla linea Celano-Ovindoli-Roma Tiburtina;
 - n. 147 treni al giorno sulla linea Bologna - Vasto;
 - n. 154 treni al giorno sulla linea Pescara C.le - Bari C.le.
- ha valutato, tenuto conto delle località servite, del numero di collegamenti, degli orari e dei tempi di percorrenza previsti e della capienza del materiale rotabile impiegato, i seguenti effetti dei nuovi servizi che l'IF FAS S.p.A. intende svolgere a partire da dicembre 2011:
 - **Linea Celano - Ovindoli - Roma Tiburtina:** effettuata la stima della domanda potenzialmente aggredibile sia in termini di milioni viaggiatori-km che di ricavi equivalenti, e dopo aver ricavato il proprio risultato netto sul bacino di utenza interessato e l'equivalente volume di viaggiatori-km, Trenitalia ha stimato che la compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio esistente si verificherebbe già in caso di perdita del 50% della domanda aggredibile;
 - **Linea Vasto San Salvo - Bologna C.le:** il conto economico relativo al bacino di utenza interessato presenta un risultato netto negativo che equivale a una domanda che

non riesce ad assicurare la copertura dei costi del servizio, per cui una ulteriore perdita di domanda peggiorerebbe lo squilibrio economico di detti servizi;

- **Linea Pescara C.le - Bari C.le:** effettuata la stima della domanda potenzialmente aggredibile sia in termini di milioni viaggiatori-km che di ricavi equivalenti, e dopo aver ricavato il proprio risultato netto sul bacino di utenza interessato e l'equivalente volume di viaggiatori-km, Trenitalia ha stimato che l'offerta dell'IF FAS S.p.A., pur generando effetti negativi sul conto economico del bacino di utenza interessato, non è in grado di compromettere l'equilibrio economico dei contratti di servizio esistenti.
- ha valutato l'impatto sui contratti di servizio di media e lunga percorrenza sottoscritti tra Trenitalia e lo Stato: relativamente alle linee Pescara C.le - Bari C.le e Vasto San Salvo - Bologna C.le, i servizi di cui al contratto di servizio pubblico con lo Stato presentano un conto economico negativo e un'ulteriore perdita di domanda non potrebbe che peggiorare detto squilibrio.

VISTE le note prot. 652-653-654-655-656-657-658/4/URSF del 12/09/2011 con cui l'URSF ha sollecitato - con urgenza e comunque entro il 30 settembre 2011 - alle imprese ferroviarie FAS S.p.A. e FER S.r.l. ed alle Regioni coinvolte nel procedimento l'invio delle informazioni già richieste con la suddetta nota prot. 474/4/URSF del 24/06/2011;

VISTA la nota prot. 664/4/URSF del 14/09/2011 con cui l'URSF, dopo aver verificato che i servizi richiesti dall'IF FAS S.p.A. potrebbero incidere sul contratto di servizio esistente tra Regione Molise e l'IF Trenitalia S.p.A., ha chiesto all'Assessore Trasporti della Regione Molise di voler fornire una relazione illustrativa ed eventualmente ogni altra documentazione ritenuta utile per effettuare l'analisi dell'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto Dirigenziale n. 203/1/URSF del 6 maggio 2010;

VISTA la nota prot. 0582701 del 20/09/2011 con cui l'Assessore ai Trasporti della Regione Marche ha rilevato che i servizi interessati richiesti dall'IF FAS S.p.A. (Vasto San Salvo/Bologna C.le e vv.) non interferiscono con i servizi contrattualizzati dalla Regione con l'IF Trenitalia S.p.A.. E' infatti specificato che i servizi regionali di Trenitalia S.p.A. effettuano - sulle relazioni suindicate - tutte le fermate, mentre quelli dell'IF FAS S.p.A. fermeranno solo ad Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto in direzione nord/sud e solo ad Ancona e Pesaro in direzione sud/nord, in orari non coincidenti;

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2011\0001802 del 27/09/2011 con cui il Gestore dell'infrastruttura, non avendo avuto riscontro dall'IF FAS S.p.A. alla domanda se le tracce richieste fossero o meno oggetto di affidamento da parte delle Regioni competenti, ha chiesto nuovamente all'URSF - ai sensi dell'art. 59, 3° comma della Legge n. 99/2009 - di verificare il possibile impatto dei servizi richiesti dall'IF stessa con quelli a committenza pubblica regionale. RFI S.p.A. ha inoltre allegato il progetto orario dell'IF FAS S.p.A. per l'orario di servizio 2011-2012;

VISTA la nota prot. 0023717/11 del 29/09/2011 con cui il Direttore del Servizio Mobilità della Direzione Generale della Giunta - Direzione Area Quarta della Regione Molise:

- a) ha rilevato che gli unici treni che potrebbero riguardare la Regione Molise, in quanto prevedono fermata a Termoli, sono il Bari C.le-Pescara delle ore 5,30 ed il Pescara-Bari C.le delle ore 18,00;
- b) ha precisato che il vigente contratto di servizio 2009-2014 con l'IF Trenitalia S.p.A. ha nell'orario 2010-2011 i seguenti treni sulla stessa relazione:

- treno regionale 8116 Campobasso-Pescara delle ore 6,00 con arrivo a Termoli alle ore 7,42;
 - treno regionale 8175 Pescara-Campobasso delle ore 12,07 con arrivo a Termoli alle ore 13,15.
- c) ha ritenuto che:
- dal confronto degli orari risulta che per il treno Pescara-Bari delle ore 18,00 non c'è alcuna interferenza;
 - il treno Bari C.le - Pescara delle ore 5,30, stimando un tempo di percorrenza tra Bari e Termoli di 2,07 ore, arriverebbe a Termoli alle ore 7,37 circa, con influenza sul treno regionale 8116 in contratto che prevede la partenza da Termoli alle ore 7,42, e una conseguente compromissione a livello economico.

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2011\0002154 del 11/11/2011 con cui il Gestore dell'infrastruttura ha trasmesso copia della nota prot. 7554 del 5/10/2011 con la quale l'IF FAS S.p.A. comunica ad RFI S.p.A. che le tracce richieste per i servizi a breve percorrenza rientrano nel Contratto di Servizio che l'IF stessa ha sottoscritto con la Regione Abruzzo;

VISTA la nota prot. 852/4/URSF del 24/11/2011 (trasmessa via fax) con cui l'Ufficio sollecita nuovamente le IF FER S.r.l. e FAS S.p.A. e gli Assessori ai Trasporti delle Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio e Puglia, l'invio delle informazioni richieste inizialmente con la nota prot. 474/4/URSF del 24/06/2011 e successivamente in data 12/09/2011;

VISTA la nota prot. 9040/2011/PRES del 1/12/2011 con cui l'IF Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. ha fornito all'URSF le seguenti informazioni sui servizi richiesti, specificando che trattasi di servizi "commerciali":

- le tariffe da applicare risultano mediamente maggiori del 35-40% rispetto a quelle del Trasporto Pubblico Locale e del 20% rispetto alle tariffe applicate alle tratte "commerciali" automobilistiche;
- la presumibile domanda da soddisfare, individuata per singola destinazione (Bologna, Bari, Roma) ed espressa in passeggeri/km;
- il previsto ricavo da traffico, ottenuto applicando una tariffa unitaria per passeggeri/km;
- i costi totali, ottenuti applicando un costo unitario di €/treno*km sulla percorrenza annua prevista;

L'IF FAS S.p.A. si è inoltre riservata di inviare un'indagine di mercato, commissionata per aggiornare la domanda dell'utenza, ed ha allegato alla nota le tabelle di dettaglio dei dati forniti.

VISTA la nota prot. RA/250306 del 2/12/2011 con cui l'Assessore ai Trasporti della Regione Abruzzo:

- ha valutato che i nuovi servizi proposti dalla IF FAS S.p.A. sulle direttrici Pescara/Bologna, Pescara/Bari e Celano/Roma all'interno del territorio della Regione "non sembrano suscettibili di compromettere l'equilibrio economico del contratto di servizio in essere con Trenitalia S.p.A.". Tale valutazione è effettuata tenendo conto delle caratteristiche di servizio commerciale di alta qualità prospettato dalla suddetta IF, con tariffe superiori del 40-45% rispetto a quelle in vigore sul servizio regionale ferroviario di tipo TPL e del 20% se confrontate con le tariffe applicate per le corse commerciali automobilistiche. Il diverso livello di tariffazione sarebbe - secondo l'Assessore - di per sé sufficiente a dimostrare la diversa natura dei servizi;
- ha evidenziato che i nuovi servizi richiesti dall'IF FAS S.p.A. "paiono sufficientemente differenti da quelli attualmente eserciti da Trenitalia S.p.A. anche sotto il profilo dell'orario, con ciò configurando una diversa tipologia di offerta utile al raggiungimento delle predette destinazioni in orari attualmente non coperti da alcun vettore";

- ha affermato che le caratteristiche delle nuove tracce richieste *“sembrerebbero escludere la concorrenza con i servizi di tpl eserciti da Trenitalia S.p.A., che hanno invece caratteristiche di servizi minimi essenziali finanziati a carico del bilancio regionale.”*

VISTA la nota prot. 1662 del 9/12/2011 con cui l'Assessore alle Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio ha informato che – per la linea Roma-Avezzano-Pescara, relazione Celano-Roma Tiburtina e vv. – sono in corso da tempo incontri tecnici tra le parti per la redazione di un nuovo programma di esercizio sulla suddetta linea al fine di migliorare i collegamenti tra le Regioni Lazio e Abruzzo;

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2011\0002507 del 16/12/2011 con cui il Gestore dell'infrastruttura ha trasmesso le note dell'IF FAS S.p.A. di riformulazione della richiesta di tracce per i servizi di passeggeri in ambito nazionale per l'orario di servizio 11 dicembre 2011- 8 dicembre 2012, e precisamente:

- la nota del 28/11/2011 in cui l'IF FAS S.p.A. chiede:
 - a) la rinuncia alle tracce Celano-Roma Tiburtina e vv.;
 - b) il posticipo al 12 giugno 2012 dell'inizio dei servizi Vasto S.S. – Bologna C.le e vv., Pescara – Bari C.le e vv.;
- l'e-mail del 7/12/2011 in cui l'IF FAS S.p.A. ha richiesto nuovamente le tracce Celano-Roma Tiburtina, senza specificare la data di avvio del servizio;
- l'e-mail del 9/12/2011 con cui l'IF FAS S.p.A. ha comunicato di voler avviare il servizio Celano-Roma Tiburtina a partire dall'1° aprile 2012 ed ha confermato l'inizio dei servizi Vasto S.S.-Bologna C.le e Pescara-Bari C.le al 12/06/2012.

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2011\0002533 del 23/12/2011 con cui il Gestore dell'infrastruttura ha trasmesso il prospetto delle tracce per passeggeri in ambito nazionale, che tiene conto delle modifiche richieste dalla IF FAS S.p.A. con le comunicazioni del 28/11/2011 e del 7/12/2011;

VISTA la nota prot. 171/4/URSF del 23/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore ai Trasporti della Regione Molise, al fine di acquisire un nuovo parere, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A., sostitutivo di quello precedente su cui la Regione aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 29/09/2011;

VISTA la nota prot. 178/4/URSF del 24/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore alle Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia, al fine di acquisire un parere, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dalla IF FAS S.p.A., sostitutivo di quello precedente trasmesso il 24/06/2011 ed il 12/09/2011, a cui la Regione Puglia non ha dato riscontro;

VISTA la nota prot. 179/4/URSF del 24/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore ai Trasporti della Regione Abruzzo, al fine di acquisire un nuovo parere, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente su cui la Regione aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 2/12/2011;

VISTA la nota prot.184/4/URSF del 27/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore alle Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio, al fine di acquisire un nuovo parere, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente su cui la Regione aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 9/12/2011;

VISTA la nota prot. 188/4/URSF del 27/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore ai Trasporti della Regione Marche, al fine di acquisire un nuovo parere, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente su cui la Regione aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 20/09/2011;

VISTA la nota prot. 189/4/URSF del 27/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Amministratore Delegato di Trenitalia S.p.A., al fine di acquisire eventuali aggiornamenti, copia del prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A., sostitutivo di quello precedente su cui l'IF Trenitalia aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 1/08/2011;

VISTA la nota prot. 190/4/URSF del 28/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso all'Assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna, al fine di poter acquisire un parere, il nuovo prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente trasmesso il 24/06/2011, il 12/09/2011 ed il 24/11/2011, a cui la Regione Emilia Romagna non ha dato riscontro;

VISTA la nota prot. 191/4/URSF del 28/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso al Presidente del CdA dell'IF Ferrovie Emilia Romagna, al fine di acquisire un parere, il nuovo prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente trasmesso il 24/06/2011, il 12/09/2011 ed il 24/11/2011, a cui la IF Ferrovie Emilia Romagna non ha dato riscontro;

VISTA la nota prot. 195/4/URSF del 29/02/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso alla Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario del MIT, al fine di poter acquisire eventuali informazioni aggiuntive, il nuovo prospetto modificato delle tracce richieste dall'IF FAS S.p.A. sostitutivo di quello precedente trasmesso il 24/06/2011, su cui la DGTF aveva già espresso le proprie valutazioni con la suddetta nota del 08/07/2011;

VISTA la nota prot. 0000895 del 9/03/2012 con cui la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario del MIT, nel trasmettere un estratto all'Allegato 1 al Contratto di Servizio relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale (anni 2009-2014) inerente l'orario di servizio dic. 2011-dic. 2012, ha affermato che:

- per la parte di competenza relativa alla media e lunga percorrenza, esaminando le variabili di provenienza, destinazione, periodicità e fermate intermedie del suddetto Allegato 1, sulle relazioni potenzialmente interessate – atteso che non sono stati acquisiti gli orari delle fermate intermedie previste dalla richiesta dell'IF FAS – “non sembra ci siano controindicazioni da segnalare”;

VISTA la nota prot. RFI-DCE-DCO\A0011\P\2012\0000588 del 21/03/2012 con cui il Gestore dell'Infrastruttura ha rappresentato che l'IF FAS S.p.A. – con lettera prot. 2102 del 16/03/2012 (copia allegata) – ha:

- confermato la volontà di svolgere, a far data dal 12/06/2012 e come da orari riportati nella nota allegata, i servizi sulle relazioni Vasto San Salvo - Bologna C. le e vv. nonché Pescara - Bari C. le e vv.;
- momentaneamente rinunciato alle tracce relative alla relazione Roma - Celano e vv., a causa degli orari concessi da RFI S.p.A., richiedendo al Gestore la rimodulazione del progetto orario (“il più conforme possibile alla già avanzata richiesta” dell'IF stessa) in vista di un futuro espletamento del servizio, senza indicare la data del previsto avvio.

VISTA la nota prot. 258/4/URSF del 23/03/2012 con cui l'Ufficio ha trasmesso a Trenitalia S.p.A. copia della lettera dell'IF FAS S.p.A. del 16/03/2012, al fine di consentire eventuali aggiornamenti delle valutazioni già fornite da Trenitalia con la predetta nota del 1/08/2011;

VISTA la nota prot. 149744/DA/05/09 del 3/04/2012 con cui la Direzione Regionale Trasporti – Area 09 - Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi della Regione Lazio ha chiesto alla Direzione Regionale Lazio di Trenitalia S.p.A. un parere circa l'eventuale compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico sottoscritto con la Regione stessa a seguito dell'attivazione dei servizi richiesti dall'IF FAS S.p.A.: il suddetto parere dovrà tener conto che il nuovo modello di esercizio da attuare sulla linea interessata (Roma Tiburtina-Tivoli-Avezzano-Pescara) entrerà in vigore dal cambio di orario di giugno 2012;

VISTA la nota prot. TRNIT-AD\P\2012\0018257 del 17/04/2012, trasmessa via fax, con cui Trenitalia S.p.A., in risposta alla nota dell'URSF del 27/02/2012, ha fornito i seguenti aggiornamenti alle proprie valutazioni già espresse in data 1/08/2011:

- nel prendere atto che l'originario prospetto orario dell'IF FAS S.p.A. risulta modificato esclusivamente con riguardo alla coppia di treni sulla linea Pescara C.le-Bari C.le., la modifica degli orari di partenza non incide sull'esito delle valutazioni e viene pertanto ribadito che l'offerta dell'IF FAS S.p.A. su tale linea genera effetti negativi sul conto economico del bacino di utenza interessato, pur nei limiti di quanto già rappresentato in termini di incidenza sull'equilibrio economico dei contratti di servizio sottoscritti da Trenitalia con le Regioni Abruzzo, Molise e Puglia;
- restano inoltre invariate, considerato che nessun mutamento è intervenuto nelle richieste di tracce, le valutazioni già fornite relativamente all'incidenza sull'equilibrio economico dei contratti di servizio sottoscritti da Trenitalia con le Regioni interessate dall'offerta programmata dall'IF FAS S.p.A. sulle linee Celano Ovindoli-Roma Tiburtina e Bologna-Vasto S.Salvo.

VISTA la nota prot. 309/4/URSF del 18/04/2012 con cui l'Ufficio ha inviato - via fax - alla Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio copia della lettera prot. 2102 del 16/03/2012 con la quale l'IF FAS S.p.A. ha comunicato a RFI S.p.A. di avere momentaneamente rinunciato alle tracce relative alla relazione Roma-Celano e vv., richiedendo al Gestore la rimodulazione del progetto orario in vista di un futuro espletamento del servizio;

VISTA la relazione relativa al procedimento istruttorio prot. n. 387/4/URSF del 25/05/2012, che si condivide, predisposta dal responsabile del procedimento Dirigente della Divisione 1 "Vigilanza e Monitoraggio";

VISTA la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria e allegata alla suddetta relazione predisposta dal responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che le Ferrovia Emilia Romagna S.r.l., la Regione Puglia, la Regione Emilia Romagna non hanno dato nessun riscontro alle suindicate note dell'URSF del 24/06/2011, del 12/09/2011, del 24/11/2011 ed infine del 28/02/2012, con cui l'Ufficio ha richiesto alle suddette parti coinvolte nel procedimento gli elementi e la documentazione necessari per effettuare l'analisi dell'equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario ha - con una prima nota - comunicato che le richieste di tracce dell'IF FAS S.p.A. non presentano "significative condizioni di impatto sul contratto di servizio a media e lunga percorrenza, sottoscritto per il periodo 2009-2014", e successivamente affermato che - atteso di non aver acquisito gli orari delle fermate intermedie previste dalla richiesta dell'IF FAS S.p.A. - "non sembra ci siano controindicazioni da segnalare";

CONSIDERATO che l'Assessore ai Trasporti della Regione Marche ha rilevato che i servizi interessati richiesti dall'IF FAS S.p.A. (Vasto San Salvo/Bologna C.le e vv.) "non interferiscono con i servizi contrattualizzati dalla Regione Marche con Trenitalia S.p.A.", in quanto tali servizi coincidono solo in alcune stazioni e comunque in orari differenti rispetto i treni dell'IF Trenitalia S.p.A.;

CONSIDERATO che la Regione Molise ha ritenuto che, relativamente alla fermata di Termoli, per il treno Pescara-Bari delle ore 18,00 non c'è alcuna interferenza, mentre il treno Bari C.le - Pescara delle ore 5,30 - che fermerebbe a Termoli alle ore 7,37 - avrebbe influenza sul treno regionale 8116 (in partenza da Termoli alle ore 7,42) con conseguente compromissione a livello economico del contratto di servizio pubblico;

CONSIDERATO che l'Assessore ai Trasporti della Regione Abruzzo ha valutato che i nuovi servizi proposti dall'IF FAS S.p.A. sulle direttrici Pescara/Bologna, Pescara/Bari e Celano/Roma all'interno del territorio della Regione "non sembrano suscettibili di compromettere l'equilibrio economico del contratto di servizio in essere con Trenitalia S.p.A.", anche in considerazione sia delle tariffe superiori del 40-45% rispetto a quelle in vigore sul servizio regionale ferroviario di tipo TPL, sia sotto il profilo dell'orario di effettuazione dei servizi stessi;

CONSIDERATO che l'Assessore al Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio ha informato che per la relazione Celano-Roma Tiburtina si stava predisponendo un nuovo programma di esercizio al fine di migliorare i collegamenti tra le Regioni Lazio e Abruzzo, e che successivamente la Direzione Regionale Trasporti non ha fornito all'URSF alcun elemento circa l'eventuale compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico, limitandosi a richiedere "un parere" alla Direzione Regionale Lazio di Trenitalia S.p.A.;

CONSIDERATE le informazioni fornite dall'IF FAS S.p.A. sui servizi richiesti, ed in particolare per quanto riguarda le tariffe da applicare (che risultano mediamente maggiori del 35-40% rispetto a quelle del TPL ferroviario) e la presumibile domanda da soddisfare, individuata per singola destinazione (Bologna, Bari, Roma);

CONSIDERATE le valutazioni effettuate dall'IF Trenitalia S.p.a. circa gli effetti dei nuovi servizi dell'IF FAS, ed in particolare:

- sulla linea Celano Ovindoli - Roma Tiburtina la compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio esistente si verificherebbe già in caso di perdita del 50% della domanda aggredibile;
- sulla linea Vasto San Salvo - Bologna C.le., avendo il conto economico relativo al bacino di utenza interessato un risultato netto negativo, una ulteriore perdita di domanda peggiorerebbe lo squilibrio economico di detti servizi;
- sulla linea Pescara C.le - Bari C.le, l'offerta dell'IF FAS S.p.A., pur generando effetti negativi sul conto economico del bacino di utenza interessato, non è in grado di compromettere l'equilibrio economico dei contratti di servizio esistenti.
- relativamente alle linee Pescara C.le - Bari C.le e Vasto San Salvo -Bologna C.le, di media e lunga percorrenza, i servizi di cui al contratto di servizio pubblico con lo Stato presentano un conto economico negativo e un'ulteriore perdita di domanda non potrebbe che peggiorare detto squilibrio;

CONSIDERATO che le stime - in termini di milioni viaggiatori-km - della domanda potenzialmente aggredibile effettuata dall'IF Trenitalia S.p.A. e della domanda da soddisfare effettuata dall'IF FAS S.p.A. sono confrontabili come di seguito indicato:

- sulla relazione Celano - Roma la stima effettuata da Trenitalia S.p.A. è circa 2,5 volte quella dell'IF FAS S.p.A.;
- sulla relazione Vasto - Bologna la stima effettuata da Trenitalia S.p.A. è circa 1,65 volte quella dell'IF FAS S.p.A.;
- sulla relazione Pescara - Bari la stima effettuata da Trenitalia S.p.A. è circa equivalente a quella dell'IF FAS S.p.A.;

CONSIDERATO che l'IF FAS S.p.A. in data 16/03/2012 ha confermato la volontà di svolgere, a far data dal 12/06/2012, i servizi sulle relazioni Vasto San Salvo - Bologna C. le e vv. nonché Pescara-Bari C. le e vv., mentre ha comunicato la rinuncia alle tracce relative alla relazione Roma - Celano e vv., senza indicare la data di un eventuale futuro avvio del servizio;

CONSIDERATO che, relativamente alla relazione Vasto San Salvo - Bologna C. le e vv., Trenitalia S.p.A. ha dichiarato che il conto economico - relativo al bacino di utenza interessato - ha un risultato netto negativo sia per quanto riguarda i Contratti di Servizio pubblico regionali che il Contratto di Servizio media e lunga percorrenza;

CONSIDERATO che, relativamente alla relazione Pescara C.le - Bari C.le e vv., Trenitalia S.p.A. ha dichiarato che l'offerta dell'IF FAS S.p.A., non è in grado di compromettere l'equilibrio economico dei contratti di servizio esistenti, e considerato che su entrambe le tratte l'IF Trenitalia S.p.A. effettua dei treni commerciali Frecciabianca (n. 9810 e 9815) in orari quasi coincidenti con quelli richiesti dall'IF FAS S.p.A.;

VALUTATA la tipologia dei servizi (in termini di tariffe, fermate, orari e tempi di percorrenza) richiesti dalla società Ferrovia Adriatico Sangritana S.p.A. sulle relazioni Vasto-Bologna e Pescara -Bari C., ed in particolare:

- verificato che l'orario di partenza dal treno FAS da Vasto verso Bologna (ore 6.07) è in anticipo di circa 42 minuti rispetto al treno regionale n. 21562 effettuato dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio (ore 06.49), con cambio a Pescara alle 8.18 (treno commerciale Frecciabianca n. 9810);
- considerato che il treno FAS per Bologna partirebbe da Pescara presumibilmente quasi in coincidenza con il treno IC n. 624 effettuato dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio media e lunga percorrenza (ore 06.48);
- verificato che l'orario di partenza dal treno FAS da Bologna verso Vasto (ore 18.20) è in anticipo di circa 25 minuti rispetto al treno IC n. 625 effettuato dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio media e lunga percorrenza (ore 18.45);
- verificato che l'orario di partenza dal treno FAS da Pescara verso Bari (ore 18.43) è posticipato di circa 23 minuti rispetto al treno IC 611 effettuato dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio media e lunga percorrenza (ore 18.20), e che la stessa IF effettua il treno commerciale Frecciabianca (n. 9815) in partenza da Pescara alle ore 18.39;
- verificato che il treno FAS da Bari verso Pescara (ore 05.35) si inserisce tra il treno IC 612 delle ore 5.10 e il treno n. 630 delle ore 6.15, entrambi effettuati dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio media e lunga percorrenza, e che la stessa IF effettua un treno commerciale Frecciabianca (n. 9810) in partenza da Bari alle ore 5.43;

CONSIDERATO che - per la tipologia di servizio presa in esame e per l'articolazione dell'offerta in termini di frequenza dei servizi oggetto di valutazione - si può stimare in circa trenta minuti il distanziamento minimo tra due treni - con caratteristiche analoghe - tale da non provocare una migrazione significativa di passeggeri da un treno all'altro;

CONSIDERATO pertanto che, al fine di garantire la non compromissione dell'equilibrio economico del contratto di servizio pubblico esistente, risulterebbe necessario prescrivere la partenza posticipata del treno FAS da Bologna verso Vasto in orario successivo alle ore 19.15, per distanziarlo di almeno di 30 minuti dal treno IC n. 625 effettuato dall'IF Trenitalia S.p.A. in regime di Contratto di Servizio media e lunga percorrenza;

VISTA la nota n. 3686/2012 dell'11 maggio scorso, pervenuta a quest'Ufficio in data 22 maggio, con cui l'IF FAS S.p.A. comunica al Gestore dell'infrastruttura di rinunciare definitivamente - essendo ancora in attesa del rilascio da parte dell'ANSF dell'Ammissione Tecnica di numerosi rotabili - all'attivazione delle corse previste a partire dal 12 giugno 2012 sulle tratte Vasto San Salvo - Bologna C. le e vv. e Pescara C.le - Bari C.le e vv., rinviando - presuntivamente al prossimo orario di servizio 2012/2013 - l'attivazione di tali ulteriori corse;

ADOPTA LA SEGUENTE:

DECISIONE

l'Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari (URSF), a seguito di tutte le informazioni acquisite nel corso del procedimento ed in particolare preso atto che l'IF Ferrovia Adriatico Sangritana - come indicato nelle note prot. 2102 del 16 marzo e n. 3686 dell'11 maggio 2012 - ha dapprima **rinunciato all'effettuazione dei servizi ferroviari sulla relazione Roma - Celano e vv.**, e successivamente rinunciato anche all'attivazione delle corse sulle tratte Vasto San Salvo - Bologna C. le e vv. e Pescara C.le - Bari C.le e vv., dispone:

- **l'archiviazione del procedimento istruttorio** avviato dall'Ufficio il 24/06/2011 con la nota 474/4.

Roma, 25 maggio 2012

Direttore
Ing. Fabio Croccolo

